



Azienda di Servizi alla Persona - ASP della Romagna Faentina  
Sede Legale e Amm.va:  
Piazza San Rocco n. 2 - 48018 Faenza (RA)  
Telefono 0546/699511 - Fax 0546/699540  
e-mail: info@aspromagnafaentina.it  
PEC: aspromagnafaentina@pec.it  
C.F. e P.I.: 02517840399

**ALLEGATO A)**

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 03/07/2017, N. 117 E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI PER LA CATEGORIA ORDINARI (PROG - 2036) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO – PROSECUZIONE 2026-2027**

(Approvato con Determinazione del Direttore n. 14 del 05/05/2026)

## Premessa e contesto

L'arrivo e la permanenza di persone provenienti da Paesi terzi rappresenta sul territorio dell'Unione della Romagna Faentina un fenomeno strutturale e consolidato.

L'Unione della Romagna Faentina riconosce effettivamente la presenza di una popolazione straniera significativa e radicata, che contribuisce in modo rilevante al tessuto sociale, culturale ed economico della città e per questo ha da tempo avviato politiche e interventi volti a promuovere un sistema di accoglienza diffusa, integrata e orientata all'autonomia, in continuità con le linee di indirizzo regionali e nazionali in materia di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri.

Tali azioni si collocano all'interno del quadro normativo nazionale definito dal D.L. 21/10/2020 n. 130, convertito con L.18/12/2020 n.173 che ha rinominato il precedente sistema SIPROIMI in SAI "Sistema di Accoglienza e Integrazione".

Il Sistema di Accoglienza e Integrazione rappresenta uno strumento essenziale per garantire protezione, inclusione sociale e accesso ai servizi fondamentali a favore di:

- Richiedenti protezione internazionale;
- Titolari di protezione internazionale;
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali al compimento della maggiore età;
- Titolari di permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (inclusi i permessi umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica o sfruttamento lavorativo);
- Vittime di calamità;
- Migranti cui è riconosciuto un particolare valore civile;
- Titolari di permesso per cure mediche.

L'obiettivo è quello di promuovere percorsi di inclusione sociale, abitativa e lavorativa.

Tuttavia l'evoluzione del contesto migratorio nel territorio dell'Unione della Romagna Faentina evidenzia una crescente complessità, determinata da fattori globali, economici, politici e sociali, sia in termini di provenienza geografica sia di fragilità individuali.

Queste dinamiche richiedono soluzioni flessibili e innovative per garantire percorsi di accoglienza dignitosi e un'efficace integrazione sociale, nonché un costante aggiornamento delle politiche locali nelle tematiche quali: accesso all'abitare, lavoro, salute, istruzione e tutela delle persone vulnerabili.

In questo contesto lo scenario attuale e futuro richiede risposte strutturate e sostenibili, attraverso un processo di cambiamento rivolto ai luoghi di riferimento e con forte protagonismo dei singoli contesti territoriali.

Tale processo necessita di:

- coinvolgere attivamente i diversi attori istituzionali e sociali per creare sinergie e reti territoriali funzionali;
- prevedere interventi coordinati, innovativi e centrati sui bisogni e l'empowerment delle persone accolte;
- strutturarsi attraverso azioni progettuali flessibili, capaci di adattarsi ai cambiamenti futuri;
- cogliere le opportunità derivanti da eventuali finanziamenti aggiuntivi, in particolare attraverso

bandi, al fine di integrare le risorse per realizzare servizi, progetti e interventi nel quadro del sistema di accoglienza e integrazione;

- connettersi con progetti e opportunità formative già finanziati nell'ambito della programmazione territoriale, rafforzando il modello SAI.

Il Progetto Sai di cui l'Unione della Romagna Faentina è titolare fino al 31/12/2027 dispone di n. 25 posti categoria Ordinari, appartenenti alla tipologia "nuclei familiari", attualmente suddivisi in appartamenti situati prevalentemente in aree residenziali nel tessuto urbano.

**Tutto ciò premesso e considerato, è indetto il presente avviso ad evidenza pubblica per l'avvio, tramite istruttoria ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dell'art. 12 della L. 241/1990, di un percorso di co-progettazione, per la definizione e realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento mediante la formazione di un partenariato, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte dell'Unione della Romagna Faentina degli obiettivi generali.**

#### **Art. 1 - Amministrazione precedente**

Azienda di Servizi alla Persona - ASP della Romagna Faentina per conto dell'Unione della Romagna Faentina (della quale fanno parte i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo), Ente competente per i servizi e le attività ricomprese nell'affidamento, in forza del conferimento disposto e disciplinato con delibera n. 58/2022 e confermato successivamente con delibera n. 62/2024.

Piazza San Rocco n. 2 – 48018 Faenza (RA) – tel. 0546/699511 – PEC: [aspromagnafaentina@pec.it](mailto:aspromagnafaentina@pec.it) – Indirizzo internet: [www.aspromagnafaentina.it](http://www.aspromagnafaentina.it)

Responsabile del Procedimento: Dott. Giuseppe Neri – mail: [info@aspromagnafaentina.it](mailto:info@aspromagnafaentina.it)

#### **Art.2 - Quadro normativo di riferimento**

- art. 118 della Costituzione in particolare il comma 4;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- art. 3 comma 5 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267: artt. 3, co. 5 e 119 (che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo Settore, in particolare l'art. 55 che disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...);
- Decreto Ministeriale n. 72 del 3 marzo 2021 inerente le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 - 57 del D. Lgs. n. 117/2017;
- Legge regionale n. 3/2023 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva".
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti pubblici", in particolare l'art. 6;
- Legge n. 189/2002 di modifica della normativa in materia di immigrazione e di asilo, che ha

istituzionalizzato le forme di accoglienza organizzata, prevedendo la costituzione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati SPRAR, oggi denominato Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI (come istituito dal D.L. n. 130/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 173/2020 e successivamente modificato dal D.L. n. 20/2023, convertito con modificazioni dalla L. 50/2023);

- Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2019 "Modalità di accesso degli Enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)";

- Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre 2020, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare (...)", con cui si è provveduto a modificare ed ampliare la previgente disciplina in materia ed istituire il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) quale sistema centrale di accoglienza.

### **Art. 3 - Oggetto della Procedura**

E' oggetto del presente Avviso individuare un Ente del Terzo Settore (ETS), di cui all'art. 55, D. Lgs. n. 117/2017, con cui sviluppare in co-progettazione interventi di accoglienza integrata nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per la categoria Ordinari, per la prosecuzione 2026 - 2027 a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, previa raccolta di manifestazioni di interesse, ai sensi della L.R. n. 3/2023.

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS (Associazione temporanea di scopo), la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Il presente Avviso non impegna in alcun modo Asp della Romagna Faentina, che sarà libera di non procedere o di modificare, in tutto o in parte, il procedimento in oggetto, senza che i soggetti che hanno inviato manifestazione di interesse possano vantare alcuna pretesa.

La presente procedura si svolgerà senza alcun onere per Asp della Romagna Faentina, che è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione al procedimento e al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotti in quella sede. Per i partecipanti non è previsto alcun compenso o rimborso.

### **Art 4. - Beneficiari del progetto**

Beneficiari delle progettualità e degli interventi oggetto di co-progettazione sono nuclei familiari di migranti aventi titolo per l'accesso al Sistema di Accoglienza e Integrazione SAI per la categoria Ordinari, come individuati dalla normativa vigente in materia.

### **Art 5. - Finalità e Descrizione degli interventi**

Lo scopo dei progetti nell'ambito del Sistema di Accoglienza e Integrazione è quello di favorire il perseguimento dell'autonomia individuale dei soggetti accolti, supportando i percorsi di integrazione e di inclusione, intesi come una loro emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. L'obiettivo è unico per tutti i beneficiari presi in carico dai progetti: nuclei familiari e singoli, uomini e donne, portatori di specifiche vulnerabilità o di fragilità e allo stesso modo, salvaguardando l'esigenza di declinare gli interventi secondo il genere, l'età e, più in generale, l'unicità di ogni singola persona. I servizi previsti devono necessariamente essere garantiti in continuità, senza interruzione, per tutti gli accolti. In questa ottica è essenziale collocare al centro

del Sistema di protezione le persone accolte, rendendole protagoniste attive del proprio percorso di accoglienza ed integrazione e non mere destinatarie di interventi predisposti in loro favore.

Il Progetto Categoria Ordinari nell'ambito SAI, oggetto di prosecuzione nel periodo 2025 – 2027 si compone di n. 25 posti di accoglienza, rivolti a nuclei familiari.

Il numero di posti di accoglienza può variare nel periodo oggetto di co-progettazione, in esito ad ampliamenti o riduzioni o nuove comunicazioni disposti dal Ministero dell'Interno.

L'accoglienza integrata prevede la presa in carico dei beneficiari, in base al target di utenza cui si riferiscono (nuclei familiari) ed assicura i seguenti servizi minimi obbligatori (art. 4 Linee Guida allegate al DM 18/11/2019):

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Gli interventi e le attività dovranno essere realizzate e coerenti secondo quanto definito dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida allegate che nel presente Avviso devono essere considerate come integralmente richiamate, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Accoglienza Integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, dal Manuale di Rendicontazione ed eventuali loro successive modifiche ed integrazioni, disponibili al link <https://www.retesai.it/manuali/> nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento predisposto.

Le attività sopra indicate devono seguire le modalità previste dal "Patto di accoglienza" proposto nel "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione umanitaria" del Servizio Centrale per l'Immigrazione, che dovrà essere tradotto nelle lingue comprese dagli ospiti per poi essere sottoscritto e condiviso da ogni beneficiario accolto.

La proposta progettuale dovrà assicurare gli interventi sopra indicati, con rigoroso rispetto delle indicazioni del modello organizzativo definito dal Ministero (si sottolinea a tal proposito il modello dell'équipe come declinato dal manuale operativo ministeriale e l'art 36 linee guida del DM 18/11/2019), comprensiva del dettaglio delle professionalità coinvolte. Il modello proposto, conforme a quello definito dal Ministero, dovrà prevedere forme di coinvolgimento dei Servizi sociali e di tutti gli attori istituzionali coinvolti per garantire la piena integrazione e l'acquisizione dell'autonomia da parte dei beneficiari del progetto.

#### **Art. 6. - Strutture di accoglienza**

Le strutture che si intendono adibire all'accoglienza devono essere nella disponibilità giuridica del Soggetto attuatore partner, già al momento dell'approvazione del progetto definitivo e comunque prima della stipula della Convenzione.

Tale disponibilità deve essere riconducibile a un titolo giuridico specifico o altro diritto reale (proprietà, locazione, etc.).

Le strutture o unità immobiliari con destinazione residenziale ad uso di civile abitazione da adibire esclusivamente all'accoglienza dei beneficiari SAI dovranno essere ubicate sul territorio dei

Comuni dell'Unione della Romagna Faentina ed in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019, con particolare riferimento agli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI.

Le strutture da adibire all'accoglienza devono essere:

- a) immediatamente e pienamente fruibili;
- b) conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica;
- c) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere.

L'Ente attuatore partner garantisce l'assenza in capo ai Soggetti proprietari delle strutture di accoglienza di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed assicura che gli stessi non si trovino in alcuna altra situazione ostativa all'instaurazione di rapporti con la PA.

In caso di intervenute modifiche alla normativa vigente in materia, le strutture di accoglienza messe a disposizione dovranno essere adeguate nei modi e tempi previsti.

L'Ente attuatore partner ha l'onere di dichiarare il possesso di tali requisiti mediante dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante. La predetta dichiarazione deve essere corredata dalla presentazione di idonea documentazione quale: copia dell'ultimo titolo edilizio (conformità alle vigenti normative edilizie e dell'attestazione di conformità degli impianti (gas e elettrico), copia del titolo giuridico della disponibilità dell'alloggio, planimetrie e minimo 5 fotografie dei locali.

Nel corso della durata della Convenzione di co-progettazione saranno ammesse possibilità di cambio di struttura, a parità di posti finanziati, previa comunicazione con motivazione, nonché previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

#### **Art. 7. - Ruoli e funzioni delle parti**

La titolarità del progetto SAI compete all'Unione della Romagna Faentina, parimenti titolare del relativo finanziamento.

Nella co-progettazione Asp della Romagna Faentina e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla definizione e attivazione degli interventi, secondo le funzioni di seguito enunciate:

Ad Asp della Romagna Faentina, in nome e per conto dell'Unione della Romagna Faentina, compete:

- il mantenimento della governance e delle relazioni in ambito tecnico ed amministrativo con i referenti del Ministero dell'Interno e del Servizio Centrale;
- il coordinamento tecnico e amministrativo ed il monitoraggio delle azioni e degli interventi in oggetto.

All'Ente Attuatore Partner compete:

- aderire a tutto quanto definito nel presente Avviso, nel Progetto definitivo e a quanto definito in convenzione;
- il rispetto di tutto quanto previsto dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida allegate, dal Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei Servizi di Accoglienza Integrata a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, dal Manuale di Rendicontazione SAI, da eventuali loro successive modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire, nonché da ogni altra disposizione relativa al Sistema di Accoglienza e Integrazione e al finanziamento in argomento;
- la messa a disposizione di soluzioni abitative idonee a garantire l'accoglienza dei beneficiari, in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso e dal Sistema di

Accoglienza e Integrazione;

- assicurare la presenza di mediatori linguistico-culturali;
- rendersi disponibile a collaborare nell'ambito di avvisi pubblici a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) o ad altre progettualità nel medesimo ambito;
- sviluppare un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori sul territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del Terzo Settore;
- collaborare nelle modalità, strumenti e strategie di comunicazione istituzionale di progetto, nonché nelle iniziative promozionali che si intendono attivare nell'ambito del Progetto rispettando le linee guida del Servizio centrale;
- individuare un coordinatore tecnico di progetto, che si interfacci con Asp della Romagna Faentina;
- gestire la casella di posta certificata pec, il procedimento di notifica al beneficiario e le comunicazioni inerenti e conseguenti previste dalla normativa;
- gestire la Banca Dati SAI, aggiornando le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, e a tutti gli adempimenti previsti dai Manuali;
- collaborare con Asp della Romagna Faentina alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso del Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola;
- redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 delle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019;
- redigere una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal servizio di ciascun beneficiario;
- rendicontare le spese sostenute, secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI, nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia;
- assicurare il personale dipendente e/o incaricato a qualsiasi titolo e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi all'espletamento delle attività oggetto di co-progettazione, nonché per la responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro (RCT/RCO), esonerando Asp della Romagna Faentina da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di diritto del lavoro, rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro e quelli integrativi, le norme e gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché in materia ambientale e sociale, e provvedere al pagamento di tutti gli oneri contributivi ed ogni altro onere accessorio;
- comunicare ad Asp della Romagna Faentina ogni cambiamento relativo alle strutture di accoglienza e al personale impiegato, nonché qualunque problema, variazione o circostanza che incida, anche potenzialmente, sull'esecuzione delle attività;
- garantire la sicurezza e riservatezza dei dati e delle informazioni necessari alla realizzazione degli interventi ed il loro corretto trattamento, assicurando l'osservanza del Regolamento europeo n. 679/2016;
- assumere il pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro, ecc.);

Asp della Romagna Faentina e l'Ente attuatore partner si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, ad esercitare un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto, assicurando che le azioni proposte siano adeguate alle necessità e alle sfide che il Sistema di Accoglienza e Integrazione presenta.

Le azioni e gli interventi oggetto di co-progettazione, decorrono dal 01.07.2026 e si concluderanno il 31.12.2027. In merito a tali date, sono fatte salve nuove comunicazioni del Ministero e ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale.

Asp della Romagna Faentina si riserva la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con l'Ente attuatore partner, previa ammissione al finanziamento ed eventuale ri-progettazione degli interventi, da parte dell'Unione della Romagna Faentina.

#### **Art. 9 - Risorse Economiche**

L'accoglienza nella rete SAI è finanziata dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo e per il progetto SAI di cui è titolare l'Unione della Romagna Faentina, sulla base di un Piano di finanziamento preventivo annuale di €. 375.749,00.

Nell'ambito del Progetto SAI, Asp della Romagna Faentina intende gestire una parte delle risorse per l'organizzazione interna tra cui: le spese per il personale amministrativo referente di rendicontazione, il personale tecnico afferente all'ambito dei Servizi sociali, oltre alle spese per il revisore contabile indipendente nominato dall'Unione stessa, rinvenibili nell'allegato Modello Piano Finanziario presentato in domanda di Prosecuzione (Voci A4e, A8e, B4) per una quota stimata annua di € 69.500,00, eventualmente da verificare e da ridefinire in sede di co-progettazione.

Per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso, Asp della Romagna Faentina mette quindi a disposizione del Partner selezionato risorse complessive nel periodo 2026 - 2027 massime stimate per € **554.394,25** a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, così suddivise per ciascun anno di durata del Progetto:

- anno 2026: € **178.645,25**;
- anno 2027: € **306.249,00**.

I suddetti importi progettuali potranno essere suscettibili di eventuali successive ridefinizioni sulla base delle somme effettive finanziate dal Ministero; nel caso in cui si verifichi la citata condizione, i partecipanti alla presente Procedura non potranno eccepire alcunché, né vantare pretese.

Asp della Romagna Faentina nel periodo di durata, si riserva la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento ministeriale concesso. A fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse, anche a seguito di eventuale richiesta di ampliamento dei posti di accoglienza da parte dell'Unione della Romagna Faentina, gli importi sopra determinati potranno subire variazioni, previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti.

Le risorse messe a disposizione dall'ente pubblico, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con D.M. n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato dell'Ente attuatore partner, al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale e saranno erogate a titolo di contributo a rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, Asp della Romagna Faentina si riserva la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, il partenariato in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione,

il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

Il presente Avviso non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Asp della Romagna Faentina si riserva inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero dell'Interno, di rimodulare la progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di ripetizione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dall'Ente partner. Del pari, il partner non potrà vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti di Asp della Romagna Faentina, in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero dell'Interno.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017, è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico di Asp della Romagna Faentina e sono ricompresi nel rimborso sopraccitato.

#### **Art. 10 - Soggetti destinatari dell'Avviso e requisiti di partecipazione**

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, in possesso dei seguenti requisiti:

##### **Requisiti di ordine generale**

- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 45 e seguenti del Codice Terzo Settore), fermo restando quanto eventualmente previsto dal regime transitorio in materia;
- non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n. 241/1990;
- insussistenza di alcuna delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante
- non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o non aver conferito incarichi ad ex-dipendenti di Asp della Romagna Faentina che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto dell'Azienda nei tre anni antecedenti alla data di indizione della presente procedura, ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001.

##### **Requisiti speciali**

- capacità tecnico-professionale: esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo decennio nell'accoglienza di cittadini stranieri. L'esperienza maturata dovrà riguardare, oltre all'accoglienza materiale, almeno tre dei servizi minimi di cui all'art. 4, lett. da b) a j), delle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019;
- aver svolto servizi analoghi per un importo complessivo specifico almeno pari ad € 500.000,00 + IVA (se dovuta) nell'ultimo triennio/biennio;
- disponibilità sul territorio dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina di n. 25 posti di accoglienza per la categoria Ordinari, tipologia nuclei familiari, in strutture di accoglienza in possesso di tutti i requisiti previsti dalle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019, ed in

- particolare dagli artt. 19 e seguenti, dai Manuali e dalle disposizioni SAI;
- disponibilità di personale adeguato, nel rispetto di quanto definito dal DM 18/11/2019 e dalle Linee Guida allegate, dai Manuali e dalle disposizioni SAI;
  - avere sede operativa, unica per l'intero progetto, nel territorio del Comune di Faenza o provvedere ad attivarne una al momento della selezione quale Ente attuatore partner.

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, il possesso dei requisiti di ordine generale e del requisito di ordine speciale "capacità tecnico professionale" devono essere posseduti da tutti i componenti dell'aggregazione. I requisiti speciali di cui ai restanti punti devono essere posseduti cumulativamente dall'ETS plurisoggettivo partecipante.

È espressamente vietato per un soggetto partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Asp della Romagna Faentina effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il candidato. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Ai sensi dell'art. 6, della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento può chiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.

## **Art. 11 - Procedura**

### **Fase 1: ammissione delle domande di partecipazione**

È ammessa la possibilità di presentare domanda di co-progettazione da parte del singolo ETS, in forma singola, associata o di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, correlata dagli allegati di cui al presente articolo:

Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate via PEC all'indirizzo di posta elettronica [aspromagnafaentina@pec.it](mailto:aspromagnafaentina@pec.it) **entro e non oltre il giorno 5 giugno ore 12** e riportare come oggetto "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA INTEGRATA SAI IN PROSECUZIONE 2026 – 2027"

Asp della Romagna Faentina si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni ai soggetti partecipanti in relazione alla documentazione presentata.

L'istanza di partecipazione dovrà essere redatta secondo la modulistica allegata al presente Avviso, contenente:

#### **Allegato B**

Domanda di partecipazione sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito al mandatario ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

### **Allegato C**

Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 10 e il rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione.

### **Allegato D**

Proposta progettuale, max 10 pagine (facciate) escluse copertine e indici, redatta con carattere di scrittura non inferiore a 12, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore del soggetto proponente. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti del presente Avviso e descrivere i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 14 - Criteri di valutazione.

Dovranno essere allegati alla proposta progettuale:

- **Allegato sub. D.1** – Elenco del personale impiegato nel progetto;
- **Allegato sub. D.2** – Schede delle strutture adibite al progetto;
- **Allegato sub. D.3** – Piano Finanziario preventivo progetto Ordinari.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva la proposta progettuale e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione. La partecipazione alla procedura costituisce formale accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme e disposizioni dallo stesso richiamato, ivi incluse quelle relative alla fonte di finanziamento.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dall'Avviso;
- che presentano omissioni, inesattezze e irregolarità non sanabili o che rendono incerta l'identità dei partecipanti.

## **Fase 2: Valutazione delle proposte progettuali**

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento o suo sostituto, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica, convocata **il giorno 9 giugno alle ore 9.30**, presso la sede di Asp della Romagna Faentina, la regolarità formale delle domande presentate, delle relative dichiarazioni rese dai soggetti interessati, della presenza delle proposte progettuali (PP) e di ogni altro documento richiesto.

In caso di carenza di alcune dichiarazioni o documenti, l'Ente Procedente accerta le dichiarazioni incomplete e/o carenti e il Responsabile del Procedimento darà comunicazione al soggetto interessato al fine del soccorso istruttorio.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura per ciascun Progetto di intervento e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, appositamente nominata successivamente alla scadenza del termine, composta da (3) membri, per la ricezione delle candidature che avrà il compito di procedere, in una o più sedute riservate, alla valutazione delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14, riservandosi la facoltà di chiedere integrazioni.

Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali (PP),

redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi pubblicata sul sito internet istituzionale di Asp della Romagna Faentina.

### **Fase 3: Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo (PD)**

Il RUP darà avvio al Tavolo di co-progettazione con il soggetto che avrà ottenuto maggior punteggio nella valutazione della proposta progettuale.

Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Il Tavolo di co-progettazione è composto in prima configurazione, per Asp della Romagna Faentina, dal Direttore o suo delegato, coadiuvato dal personale afferente alle attività oggetto di co-progettazione; per l'Ente attuatore partner parteciperà il Rappresentante legale o suo delegato, che potrà avvalersi dei propri tecnici referenti e di proprie risorse territoriali; per l'Unione della Romagna Faentina, Ente titolare del Progetto SAI 2036 e del relativo finanziamento, parteciperà la Dirigente dell'Area Servizi alla Comunità o suo delegato. La composizione del Tavolo potrà concordemente modificarsi in corso d'opera.

Scopo del tavolo è, partendo dai punti fissi esplicitati nell'Avviso, inquadrare bisogni e obiettivi, da declinare in azioni per la definizione di una prima formulazione progettuale che sarà oggetto della convenzione di co-progettazione.

Le sedute del Tavolo sono previste come di seguito indicato:

#### **Prima seduta**

9 giugno ore 14.30 Piazza San Rocco, n. 2 - Faenza

#### **Seconda seduta (eventuale)**

16 giugno ore 9.30 Piazza San Rocco, n. 2 - Faenza

La calendarizzazione potrà essere soggetta a variazioni, dovute ad esigenze organizzative, che saranno tempestivamente comunicate agli interessati.

Ritenuto di classificare la presente procedura come *circolare*, il Tavolo di co-progettazione ha carattere permanente con riapertura periodica, una volta all'anno, quando non a richiesta dei co-progettanti, per revisione progettuale e ridefinizione di bisogni al variare degli stessi, nonché di azioni per rilevata parziale inefficacia o migliorabilità, di obiettivi, di risorse affluenti o da riproporzionare. Ogni modifica dovrà essere oggetto di accordo far le parti.

Al fine di quanto esposto, la proposta progettuale presentata dall'ETS per la valutazione e ammissione alla co-progettazione ha il solo valore di stimolo e punto di partenza, non risultando in alcun modo vincolante per la redazione dal progetto finale da recepire in convenzione.

Le attività del Tavolo di co-progettazione saranno oggetto di verbali.

A chiusura del Tavolo di co-progettazione, seguirà la stipula di apposita Convenzione.

### **Art. 12 - Conclusione della procedura e Convenzione**

A regolazione dei rapporti, Asp della Romagna Faentina stipulerà con l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP), ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, la Convenzione nella quale disciplinerà "tra l'altro, oggetto, durata, importo, impegni delle parti, modalità di erogazione del contributo, assicurazioni, revoche del contributo/rimborso spese a fronte di irregolarità o inadempimenti, monitoraggio e rendicontazione" recependo gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso;
- nella proposta progettuale presentata dall'ETS selezionato (partner);

- nell'attività stessa di co-progettazione fra il soggetto selezionato/attuatore, Asp della Romagna Faentina ed Unione della Romagna Faentina.

Fino al momento della sottoscrizione della Convenzione, Asp della Romagna Faentina si riserva il diritto di recedere dal partenariato senza riconoscere alcun compenso, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti che hanno presentato manifestazione di interesse.

Il presente Avviso pubblico non dà origine ad alcun accordo di tipo economico. Il trasferimento del fondo di competenza dell'Ente Attuatore avverrà a seguito di sottoscrizione della convenzione, o del formale avvio della nuova gestione del progetto, su disposizione di Asp della Romagna Faentina formalmente comunicata al soggetto attuatore medesimo e al Ministero, anche in via anticipata, nelle more della sottoscrizione della convenzione, secondo le tranches e le tempistiche definite nella Convenzione stessa, conformemente alle tempistiche di rendicontazione disposte dal Ministero finanziatore.

Con la stipula della Convenzione, Asp della Romagna Faentina inviterà l'EAP a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con massimali adeguati all'oggetto delle attività, da definire all'esito del Tavolo di co-progettazione.

Asp della Romagna Faentina si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere all'EAP la partecipazione al Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla ridefinizione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della Convenzione, ove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al Soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel progetto definitivo.

#### **Art. 13 - Verifiche e controlli**

Asp della Romagna Faentina effettuerà le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti previsti all'art. 6.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

#### **Art. 14 - Criteri di valutazione**

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il punteggio totale di 100 punti.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura. La proposta progettuale dovrà essere redatta osservando il limite massimo di 10 pagine (ovvero facciate), escluse copertine e indici, in formato A4, redatta con carattere di scrittura di dimensione non inferiore a 12.

Il mancato rispetto dei limiti redazionali massimi consentiti determinerà l'esclusione dalla valutazione dei contenuti eccedenti.

Si specifica che i criteri sotto indicati sono unici.

Criteri		Punteggio massimo
1	<i>Vision</i> ; Analisi del contesto di riferimento; Lettura dei bisogni dei potenziali beneficiari del Progetto; Conoscenza delle reti pubbliche, private e del Terzo settore attive sul tema dell'accoglienza integrata; Esperienze maturate nel territorio di riferimento.	25
2	Completezza, coerenza della proposta progettuale in riferimento agli obiettivi, ai servizi ed alle attività di cui alle Linee Guida del Decreto Ministeriale 18/11/2019; Connessione con il Piano Finanziario presentato.	25
3	Modello organizzativo a supporto della proposta progettuale, personale impiegato.	15
4	Risorse proprie a titolo di compartecipazione in riferimento all'articolo 9 dell'Avviso.	10
5	Strutture proposte.	10
6	Modalità e strumenti di monitoraggio, gestione e controllo (report periodici, popolamento e gestione della banca dati, rendicontazione del progetto, etc.).	15

#### **Art. 15 - Monitoraggio e rendicontazione**

Asp della Romagna Faentina, in qualità di Ente delegato dall'Unione della Romagna Faentina, titolare del progetto e del relativo finanziamento, è tenuta al monitoraggio e al controllo sull'attuazione dei progetti, sia sul piano dei contenuti tecnici, sia sul piano amministrativo e gestionale delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

L'Ente Attuatore Partner è tenuto al popolamento, aggiornamento e gestione della Banca Dati SAI, contenente le informazioni relative ai beneficiari, alle strutture, al personale operante sul progetto, etc., secondo le modalità indicate dal finanziamento.

L'EAP si impegna a collaborare con Asp della Romagna Faentina alla redazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL), del Piano Finanziario (PF), al monitoraggio del progetto promosso dal Servizio Centrale, nonché con il Revisore contabile indipendente per la verifica dei costi sostenuti, e ad ogni altra attività rilevante per l'ottimale realizzazione delle azioni e degli interventi in parola. Il Soggetto partner si impegna a redigere report la cui cadenza è da definire in sede di Tavolo di co-progettazione, e comunque ogni qualvolta Asp della Romagna Faentina ne faccia richiesta, nonché a predisporre una relazione conclusiva al termine del percorso di presa in carico dal Servizio di ciascun beneficiario.

L'EAP si impegna altresì a redigere schede semestrali e annuali di monitoraggio e una relazione annuale sull'attività di gestione, in conformità a quanto previsto dall'art. 42 delle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019. A conclusione delle attività oggetto di partenariato, l'EAP presenterà una relazione conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le azioni svolte, le criticità riscontrate, gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione di progettualità individualizzate ed ogni altro elemento eventualmente richiesto da Asp della Romagna Faentina, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti e delle tutele messi a disposizione. L'EAP è tenuto alla rendicontazione delle spese sostenute, corredata da documentazione giustificativa e redatta secondo le regole indicate dal Manuale di Rendicontazione SAI, reperibile sul sito internet [www.retesai.it](http://www.retesai.it), nonché da ogni altra disposizione emanata dall'Autorità competente in materia, ed

al caricamento delle stesse nella Banca Dati SAI, nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dal finanziamento e dal Servizio Centrale.

Le spese, come sostenute e rendicontate dall'EAP, saranno oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte di un revisore contabile indipendente, appositamente nominato dall'Unione della Romagna Faentina. L'attività di verifica prevede altresì la possibilità di visionare "in loco" la documentazione originale e si conclude con un certificato di revisione, corredato dagli allegati previsti dal succitato Manuale. L'EAP si impegna a restituire gli importi eventualmente percepiti in più rispetto ai costi sostenuti e rendicontati. Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del finanziamento in argomento, alcune spese non fossero considerate ammissibili da parte del revisore contabile indipendente, del Servizio Centrale e/o di altra Autorità competente, l'EAP è tenuto altresì a restituire le somme già liquidate e indebitamente percepite.

#### **Art. 16 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata ad Asp della Romagna Faentina.

I pagamenti, tramite rimborso spese, risultano soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, aggiornata con Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 e con Deliberazione n. 371 del 27 luglio 2022. In particolare, l'E.T.S. dovrà riportare obbligatoriamente sulla richiesta di rimborso delle spese il seguente CIG BB5B222EDE ed utilizzare per tutti i movimenti finanziari uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A, dedicati, anche non in via esclusiva, o utilizzati anche promiscuamente, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, Legge n. 136/2010.

#### **Art. 17 - Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.

#### **Art. 18. - Obblighi in materia di sicurezza**

Il/Il soggetto/i selezionati per lo svolgimento delle attività dovranno attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Inoltre, devono assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché delle prescrizioni igienico-sanitarie impartite dall'Azienda AUSL competente per territorio, dotando il personale dipendente, associato o volontario di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. n. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Il/Il soggetto/i selezionati dovranno inoltre:

- formare ed informare tutto il personale dipendente, associato o volontario sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 81/2008 per lavoratori e preposti;
- formare gli addetti alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso e prevenzione incendi.

In ogni caso per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta è previsto l'obbligo da parte del/dei soggetto/i individuati di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e

di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. La presente procedura non è soggetta alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, poiché nello svolgimento delle attività non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del soggetto committente e quello dell'aggiudicatario.

#### **Art. 19. - Tutela dei dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che Asp della Romagna Faentina, con sede a Faenza, Piazza San Rocco n. 2, Cap. 48018, Tel. 0546/699506, pec: aspromagnafaentina@pec.it, è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

#### **Art. 20 - Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

I soggetti partecipanti hanno l'obbligo di visionare il sito di Asp della Romagna Faentina fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite da Asp della Romagna Faentina, ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

#### **Richiesta di eventuali chiarimenti**

Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere presentate entro e non oltre il **29 maggio alle ore 11.00**, mediante invio di quesito all'indirizzo PEC aspromagnafaentina@pec.it con oggetto: **"Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione Progetto SAI Ordinari"**.

Asp della Romagna Faentina provvederà a fornire risposta mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale. Tutte le informazioni e comunicazioni relative alla presente procedura sono pubblicate sul sito internet istituzionale di Asp della Romagna Faentina alla sezione Avvisi pubblici.

#### **Art. 21 - Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010.

Il presente avviso (Allegato A) viene pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di Asp della Romagna Faentina fino al 5 giugno compreso, unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato B) Domanda di partecipazione
- Allegato C) Dichiarazione sul possesso dei requisiti
- Allegato D) Schema proposta progettuale
  - Allegato sub D.1) Elenco personale impiegato
  - Allegato sub D.2) Scheda strutture
  - Allegato sub D.3) Piano finanziario preventivo

Il Direttore di Asp della Romagna Faentina  
Dott. Giuseppe Neri  
(documento firmato digitalmente)